

Export e Reti d'Impresa per lo sviluppo Insieme si può e si deve

Un incontro a cura della Banca di Bedizzole Turano Valvestino. A confronto l'esperienza del Consorzio Brescia Export e di Five For Foundry Group. Le opportunità accertate, grazie alla formula di fare squadra, per le Piccole e Medie Imprese del territorio

Fra export e reti d'impresa. Per mettere in azione con metodo coordinato l'eccellenza bresciana al cospetto dei variegati mercati internazionali. E se da una parte il Consorzio Brescia Export offre la sua esperienza trentennale nel settore della promozione oltre confine, Five For Foundry Group aggiorna attivamente un modello di rete d'impresa, nato originariamente per far fronte alla crisi del settore metalmeccanico, poi evoluto in sinergico polo di qualità produttiva. Raccolte in questi segnali importanti di visione ad ampio respiro, stanno le motivazioni dell'incontro "La sfida dell'Internazionalizzazione delle imprese", promosso dalla Banca di Bedizzole Turano Valvestino su spunto tematico del Presidente Albino Zabbialini per avvicinare le realtà imprenditoriali del territorio alle dinamiche di rete ed esportazione. E la risposta è stata grande. Vista l'affollata partecipazione all'appuntamento nella sala riunioni della Sede Direzionale della BCC. A conferma dell'interesse crescente verso i mercati oltre frontiera per garantire futuro e risorse all'imprenditoria locale. Così Lamberto Castellotti, Managing Director del Consorzio Brescia Export, ha sviluppato e argomentato progetti e risultati a proposito de "La Sfida dei mercati esteri: un percorso obbligato per le Piccole Medie Imprese". Mentre Ruggero Pederzoli, Amministratore della BCC e componente di Five For Foundry – ha raccontato la sua esperienza nel campo di "Reti d'impresa, aggregazioni, opportunità anche per le piccole imprese".

"Brescia Export – ha spiegato Castellotti – è nata nel 1982 per supportare le PMI nel processo di espansione commerciale verso i mercati esteri. Il suo ruolo è stato ed è quello di fornire competenza, supporti logistico – organizzativi anche per l'abbattimento dei costi del processo di attivazione all'interno dei mercati internazionali medesimi. Da tutto questo si sviluppa inoltre una fitta rete di attività destinata alle imprese consorziate, che vanno dall'organizzazione di corsi per l'aggiornamento professionale dedicato all'esportazione, alla selezione di società di servizi, istituti bancari e consulenti esterni con in quali stipulare convenzioni ad hoc dedicate ai diversi progetti, sfruttando le potenzialità aggregative del gruppo". Al consorzio Brescia Export, come rivelano le note informative del sodalizio, aderiscono attualmente 143 associati che generano un fatturato globale di 1.400.000.000 euro con una quota export del 49% - contro il dato medio della imprese lombarde fermo al 24%. Inoltre il gruppo è presente, con proprie strutture utili ad una migliore relazione con gli operatori locali, negli USA (New York e Reno), in Russia (San

Pietroburgo e Novosibirsk), Cina (Hong Kong e Shanghai), Croazia (Zagabria e Dubrovnik), Serbia (Belgrado) e Turchia (Istanbul). L'importanza di questo aggregato composto da persone, idee e progetti in continuo movimento, che portano a qualche interessante scoperta in fatto di scelta del mercato giusto dove indirizzare lo sguardo è dunque evidente". "Molto dinamici, senza trascurare naturalmente gli altri, sono i territori vicini a noi - ha sottolineato ancora Castellotti – penso a Serbia, Croazia, Slovenia, Russia, oltre all'emergente e attivissima Turchia. Esemplicando l'Italia risulta essere il terzo paese esportatore di beni e servizi in Serbia dopo Russia e Germania. Facendo un raffronto, i prodotti italiani esportati in questo paese sono di circa 1 miliardo di euro all'anno. Ovvero molto di più di quanto si esporta in Argentina, Thailandia, Cile e Venezuela". Con la formula insieme si può e si deve anche la linea evolutivamente espressiva di Five For Foundry "Si tratta di un progetto nato nel 2008 – ha spiegato Ruggero Pederzoli - il punto di partenza era quello di risposta alla crisi del settore metalmeccanico. Poi l'evoluzione, che ha generato una strategica sinergia di competenze esclusive in grado di proporre qualsiasi soluzione produttiva nel settore della fonderia dell'alluminio". Da notare la caratteristica ormai internazionale di Five For Foundry visto che oggi il gruppo si compone di 12 aziende italiane e 4 estere. "Ognuna di queste imprese è leader del proprio settore – ha precisato Pederzoli – nell'unità esse producono la massima espressione territoriale in termini di knowhow e qualità realizzativa. Si capisce così l'opportunità alternativa di rimanere PMI, dal momento che ciascun appartenente al progetto conserva la propria autonomia, relazionandosi con gli altri componenti attraverso stretti rapporti di interdipendenza tecnico-commerciale. Ma l'approccio alla clientela è unico. Per formare una squadra capace di affrontare ogni esigenza". Queste le linee guida di Brescia Export e Five For Foundry evidenziate dal momento d'incontro a cura della Banca di Bedizzole Turano Valvestino. Voci determinate e propositive di eccellenza locale utili a sostenere rapporti ambiziosi, ma possibili, con un esigente international market.



Associazione a

CONSORZIO BRESCIA EXPORT

Condizioni riservate ai clienti della Banca BCC di Bedizzole, Turano e Valvestino:

Quota di capitale sociale una tantum

(in caso di recesso viene restituita) di 1.300,00 € (esente da Iva).

Pagamento: 501,81 € entro 30 gg dall'adesione

501,81 € entro il 30/04/2013

301,81 € entro il 30/04/2014

(quote comprensive di bollo secondo norme di legge)

Quota Annuale Associativa:

pagamento al 30 Novembre di ogni anno.

La quota viene fissata nel mese di Aprile di ogni anno dall'Assemblea dei soci.

Nel 2012 tale quota è di 920,00 € + IVA, la stessa viene scontata del 50% solo per l'anno in corso.

Bonus di ingresso

Ricerca statistica gratuita sull'andamento dell'export dei codici doganali NC8 di interesse per gli ultimi tre anni disponibili, verso tutti i paesi del mondo.